



R A P I S A R D I ipnews

No 3 - JULY 2020

IN QUESTO NUMERO

- I marchi di interesse storico
- La Proprietà Intellettuale ai tempi del Coronavirus
- La Giornata Internazionale della proprietà intellettuale e le paternità "rubate"

IN THIS ISSUE

- Trademarks of historical interest
- Intellectual Property in the time of Coronavirus
- World Intellectual Property Day and cases of "stolen" authorship

I MARCHI DI INTERESSE STORICO

A partire dal 16 aprile, i marchi registrati o utilizzati da almeno cinquant'anni da imprese di eccellenza storicamente collegate al territorio nazionale possono essere iscritti nel registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale, istituito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). Si tratta di una misura prevista nel "Decreto Crescita" (D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58) con lo scopo di rafforzare la tutela del Made in Italy tramite la salvaguardia del patrimonio delle imprese che storicamente operano sul territorio nazionale.

L'art. 31 del Decreto Crescita ha istituito in favore delle imprese di eccellenza storicamente collegate al territorio nazionale:

- uno strumento di marketing che evidenzii il collegamento storico con il territorio italiano: a tal fine è stato istituito con il Decreto del Ministero dello Sviluppo

TRADEMARKS OF HISTORICAL INTEREST

From 16 April 2020, any trademarks registered or used for at least 50 years by leading companies historically connected to the Italian national territory can gain entry to a special register of historical trademarks of national interest set up by the Italian Patent and Trademark Office (UIBM). The measure is provided for under the "Growth Decree" (Decree-law No 34/2019 of 30 April, converted by Law No 58/2019 of 28 June) and is aimed at strengthening protection of the Made in Italy brand by safeguarding the heritage of companies historically operating within Italy.

Article 31 of the Growth Decree provides for the creation, for leading companies historically connected to the Italy, of:

- a marketing tool that underlines the historical link with Italy: to this end, the Ministry of Economic Development



Economico del 10 gennaio 2020 il logo, che potrà essere utilizzato accanto al marchio d'impresa per finalità commerciali e promozionali;

(MISE) has instituted a logo by Decree of 10 January 2020 that can be placed next to the company trademark for business and promotional purposes;

- uno strumento di sostegno economico, inizialmente rappresentato dal “Fondo per la tutela dei marchi storici di interesse nazionale”, successivamente abrogato dall’art. 43 del “Decreto Rilancio” (D.L. 19 maggio 2020 n. 34) e confluito nel “Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell’attività d’impresa” per il quale sono stati stanziati €100 milioni per l’anno 2020.

Il Fondo è finalizzato al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale iscritte nel registro speciale (nonché di società di capitali con un minimo di 250 dipendenti, ancorché non titolari di marchi storici), che si trovino in uno stato di difficoltà economico-finanziaria, ed opera mediante interventi nel capitale di rischio di tali imprese a condizioni di mercato.

L’impresa che intenda avvalersi del Fondo è tenuta a notificare al MISE una serie di informazioni quali:

- le azioni tese a ridurre gli impatti occupazionali;
- le imprese che abbiano già manifestato interesse all’acquisizione della società o alla prosecuzione dell’attività d’impresa, ovvero le azioni che intende intraprendere per trovare un acquirente;
- le opportunità per i dipendenti di presentare un’offerta pubblica di acquisto, ed ogni altra possibilità di recupero degli asset da parte degli stessi.

È inoltre prevista in favore delle sole PMI proprietarie o licenziatrici del marchio storico di poter accedere agli stanziamenti del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” per progetti di valorizzazione del proprio marchio (previsto dall’articolo 2, lett. a, comma 100, della L. 23/12/1996, n. 662).

Le modalità applicative per procedere alla iscrizione del marchio nello speciale registro dei marchi storici di interesse nazionale sono state di recente definite dal decreto direttoriale del 20 febbraio 2020 (pubblicato in G.U. in data 7 aprile 2020).

È stato così chiarito che l’iscrizione si consegue mediante la presentazione da parte del titolare o del licenziatario esclusivo di un marchio registrato o utilizzato da almeno cinquant’anni da imprese di eccellenza storicamente collegate al territorio nazionale di un’apposita domanda all’UIBM che deve contenere:

- le generalità e la qualifica del richiedente (titolare o licenziatario esclusivo)
- gli estremi della registrazione del marchio e dei successivi rinnovi, se si tratta di marchio registrato, ovvero, in caso di marchio non registrato, la documentazione attestante

- an economic support instrument initially represented by the “Fund for the protection of historical trademarks of national interest”, later abrogated by Article 43 of the “Relaunch Decree” (Decree-law No 34/2020 of 19 May) and added to the “Fund for the protection of employment levels and business continuity”, which has received an allocation of €100 million for the year 2020.

The purpose of the Fund is rescue and restructure companies that are the proprietors of historical trademarks of national interest included in the special register (as well as limited companies with at least 250 employees, even where they do not own historical trademarks), that find themselves in financial and operational difficulty. The Fund works by implementing interventions in the risk capital of such corporations at market conditions.

Companies wishing to avail of the Fund are required to submit certain information to the MISE, including:

- intended actions for reducing the impact on employment;
- other enterprises that have shown an interest in acquiring the company or continuing its business, or otherwise the actions it intends to take to find a buyer;
- opportunities for employees to present a public takeover bid, and every other employee initiative aimed at rescuing the company’s assets.

Furthermore, SMEs that are proprietors or licensees of historical trademarks are eligible for support from the “Guarantee fund for small and medium enterprises” for projects aimed at enhancing their own trademark (under Article 2(a)(100) of Law No 662/1996 of 23 December).

The procedures for having a trademark listed in the special register of historical trademarks of national interest were recently laid down by Departmental Decree of 20 February 2020 (published in the Official Gazette on 7 April 2020).

According to these, registration requires submission by the proprietor or exclusive licensee of a registered trademark in use for at least 50 years by leading companies with historical links with the country of an application to the UIBM, containing:

- company details and status of applicant (proprietor or exclusive licensee)
- details of the registration of the trademark and its subsequent renewals, in the case of registered trademarks, or, for unregistered trademarks, documentary

l'uso effettivo e continuativo del marchio per almeno 50 anni; tale documentazione potrà ad esempio consistere in campioni di imballaggi, etichette, listini di prezzi, cataloghi, fatture, documenti di spedizione o esportazione, fotografie, inserzioni su giornali e dichiarazioni scritte.

L'Ufficio provvederà a verificare dette condizioni in un tempo massimo di 60 giorni nel caso di marchio registrato e di 180 giorni nel caso di marchio non registrato, ed al termine dell'istruttoria confermerà o meno l'iscrizione.

Una volta ottenuta, la iscrizione del marchio storico nel registro speciale ha durata illimitata e non è soggetta a rinnovi; il titolare ed il licenziatario esclusivo potranno comunque sempre chiederne la cancellazione mediante presentazione di apposita istanza di rinuncia.

Rossella Solveni
Attorney at Law

evidence of their effective and continuous use for at least 50 years; such evidence might consist of samples of packaging, labels, price lists, catalogues, invoices, shipping and export papers, photos, newspaper ads and written statements.

The UIBM will then proceed to examine the applications for eligibility for a maximum period of 60 days for registered trademarks and 180 days for unregistered trademarks, after which time registration will be granted or refused.

Once granted, inclusion of the historical trademark in the special register will not be subject to time limits or renewals. However, the proprietor or exclusive licensee can request cancellation by filing an application for removal.

Rossella Solveni
Attorney at Law

LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Nel contesto dell'emergenza COVID-19 che tutto il mondo ha affrontato e continua ad affrontare, è stata riportata l'attenzione su un argomento particolarmente interessante nel campo della proprietà intellettuale, quello delle cosiddette *licenze obbligatorie* e delle *espropriazioni* di titoli brevettuali.

A tal proposito, grande risonanza ha avuto la notizia di un ospedale in provincia di Brescia che ha esaurito delle speciali valvole essenziali per il funzionamento dei respiratori (o ventilatori) che tengono in vita i pazienti affetti da COVID-19 ricoverati in terapia intensiva.

La carenza di valvole era dovuta ad un insufficiente approvvigionamento da parte del produttore che è titolare di un brevetto per invenzione che protegge queste speciali valvole.

Un gruppo di volontari si è offerto di fabbricare le valvole mediante stampa 3D e, a tal fine, ha chiesto al produttore i disegni tecnici in modo da poter realizzare le valvole nel modo più preciso possibile.

Richiesta che è stata declinata dal produttore, il quale ha fatto presente che le valvole sono protette da brevetto e, dunque, sono producibili unicamente dal produttore stesso.

Per far fronte alla situazione di emergenza, il gruppo di volontari ha comunque cominciato a fabbricare le valvole dopo

INTELLECTUAL PROPERTY IN THE TIME OF CORONAVIRUS

In the context of the worldwide challenges posed by the COVID-19 emergency, attention has been focussed on a central argument for intellectual property, that of the so-called *compulsory licences* and *expropriation* of patent rights.

For example, during the most difficult moment of the pandemic in Italy, a hospital in the Province of Brescia ran out of special valves essential for the working of ventilators keeping COVID-19 patients alive in its ICUs.

The scarcity of these special valves was due to insufficient stocks held by the manufacturer owning the relevant patent protecting the invention.

A group of volunteers offered to reproduce the valves using a 3D printer, and therefore asked the manufacturer for the design specifications so as to be able to copy the valves as accurately as possible.

The manufacturer however turned down the request, pointing out that the valves were protected by a patent and that therefore they could only be produced directly by the manufacturer.

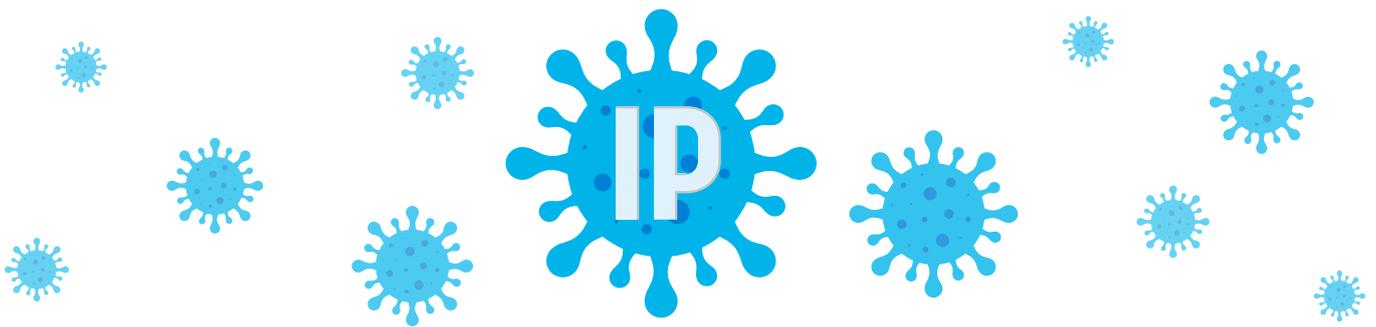
Given the emergency situation they faced, the volunteers went ahead in any case and started to produce the valves,

aver ricavato in autonomia le specifiche tecniche, ottenendo prodotti qualitativamente accettabili e adatti ad essere utilizzati nei ventilatori.

Ne è nato quindi un dibattito sulla possibilità di attuare un'invenzione protetta da brevetto senza il consenso del titolare, qualora la contingenza lo richieda.

having sourced the design specifications independently, thus obtaining products of an acceptable quality and usable for the ventilators.

This provoked a debate about the possibility of implementing an invention protected by patent without the consent of the proprietor where this is the only option in pressing circumstances.



Per far chiarezza sulla questione, occorre far riferimento, per l'Italia, all'istituto della *licenza obbligatoria*, disciplinato dagli Artt. 70-74 del Codice della Proprietà Industriale (CPI).

La licenza obbligatoria di un brevetto per invenzione, tra le altre circostanze, può essere concessa nel caso in cui, per un certo lasso di tempo, sia mancata l'attuazione dell'invenzione da parte del titolare o del suo avente causa, così rendendo non più giustificato l'ostacolo allo sviluppo e al commercio rappresentato dal monopolio, oppure quando l'invenzione venga attuata "... in misura tale da risultare in grave sproporzione con i bisogni del Paese...". Ovviamente, la concessione di una licenza obbligatoria è subordinata alla richiesta di una licenza a condizioni di mercato e alla mancata concessione da parte del titolare. Tuttavia, le tempistiche richieste da questa procedura possono non essere compatibili con una situazione emergenziale.

Altro istituto da considerare è quello dell'*espropriazione*, disciplinato dagli Artt. 141-143.

L'Art. 141 prevede l'espropriazione del brevetto da parte dello Stato, "nell'interesse della difesa militare del Paese o per altre ragioni di pubblica utilità". L'espropriazione viene disposta per decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro competente, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e finanze, sentito il Consiglio dei ministri, se il provvedimento interessa la difesa militare del Paese. La normativa prevede un'indennità spettante al titolare.

La tendenza italiana e quella internazionale è quella di un

In Italy this question is governed by the concept of the *compulsory licence* under Articles 70-74 of the Industrial Property Code (CPI).

A compulsory licence for a patented invention can be granted, inter alia, in cases where, for a certain period of time, an invention has not been implemented by the proprietor or the proprietor's successors, thus removing any justification for the monopoly situation preventing development and placing on the market of the invention, or in cases where the invention is being implemented "...in such a way as to be seriously disproportionate to the needs of the country...". Obviously, the granting of an compulsory licence is subject to a request to grant a licence at market conditions and the failure of the proprietor to grant it. However, the required schedule for the procedure might be too long in an emergency situation.

Another legal concept to be considered is *expropriation* under Articles 141-143.

Article 141 provides for expropriation of a patent by the state, "in the interest of the military defence of the country or for other reasons of public utility." The expropriation is by decree of the President of the Republic, as proposed by the competent Minister, acting jointly with the Ministers for Economic Development and Finance, having consulted the Council of Ministers, where the measure is in the interest of the military defence of the country. The regulation provides for compensation of the proprietor.

Both in Italy and internationally, the tendency is to consider

orientamento che considera la pandemia attualmente in corso come una *"ragione di pubblica utilità"* per la quale l'espropriazione ai sensi dell'Art. 141 CPI potrebbe essere uno strumento appropriato.

Nel Regno Unito, in Canada e in altri paesi, gli organi competenti hanno predisposto durante l'emergenza misure volte a depenalizzare lo sfruttamento di quelle invenzioni, protette da privative di proprietà industriale, che potessero risultare determinanti nella lotta al COVID-19.

Il 17 marzo scorso, la Camera dei Deputati del Cile ha approvato ad ampia maggioranza una risoluzione per impegnare il governo a riconoscere la necessità di licenze obbligatorie (per derogare al brevetto) nel caso di diagnostici, vaccini, medicinali, e degli altri strumenti medici che servono a trattare pazienti di Covid19.

Altra questione rilevante ed ancora molto attuale è quella del vaccino contro il COVID-19; le condizioni di accesso alla cura continuano a creare tensioni tra Stati e industrie farmaceutiche.

Il livello di competizione piuttosto che di collaborazione fra stati è iniziato con il Presidente degli USA, che pare aver cercato di ottenere il brevetto del vaccino "in fieri" della casa farmaceutica tedesca CureVac, per un miliardo di dollari.

Una somma di denaro del tutto irrisoria considerato che l'ingente profitto che una casa farmaceutica prevede di guadagnare da un regime di proprietà intellettuale come quello in vigore con le regole dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Omc) si aggira comunemente nell'ordine di diverse decine di miliardi di dollari per singolo prodotto. Figuriamoci nel caso del vaccino contro Covid19.

Le multinazionali del farmaco, inoltre, sono solite usufruire dei sistemi di agevolazione fiscale dedicati ai redditi che derivano dall'utilizzo di opere di ingegno come i brevetti (*patent box*). In alternativa, collocano i brevetti nei paradisi fiscali. Questi beni intangibili assicurano entrate decennali (20 anni) con scarsi oneri fiscali, o addirittura esentasse.

In tale contesto, spetta ai governi elaborare una strategia di salute pubblica comune che consenta di negoziare con le aziende le condizioni del prezzo del vaccino da una posizione di forza. Ai governi spetta far valere, se necessario, le clausole di eccezione brevettuale dell'accordo TRIPS (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), per impedire che l'esclusiva della proprietà intellettuale impedisca la possibilità di accesso al vaccino contro SARS-CoV2.

Un altro aspetto da considerare sono le *fake news* circolate sui social network, una su tutte l'affermazione secondo la quale

the Covid-19 pandemic as a *"reason of public utility"* and so expropriation under Art. 141 CPI might be considered an appropriate instrument.

In UK, Canada and other countries, the competent bodies are drawing up measures to legalise exploitation of inventions that are covered by IP rights but that might prove essential in the fight against COVID-19.

On 17 March 2020, the overwhelming majority of Chile's Chamber of Deputies resolved that the government should recognise the need for compulsory licences (derogating from patent provisions) for diagnostic tools, vaccines, medicines and other medical instruments needed to treat COVID-19 patients.

The vaccine against COVID-19 is a related question: the conditions for access to any available cures are causing an all-out confrontation between the individual states and the pharmaceutical industry.

When US president Donald Trump made an attempt to buy the patent for a future vaccine from the German pharma company CureVac for a billion dollars, this underlined the extent to which competition had replaced cooperation between countries.

This was of course a ridiculous offer considering the huge profits to be made by any company under current intellectual property arrangements such as World Trade Organisation (WTO) rules, often yielding tens of billions of dollars for a single product. One can only guess at the profits to be made from a COVID-19 vaccine.

The pharma multinationals also normally use a system of tax breaks on income from exploitation of intellectual property such as patents (the "patent box" system). Another option is to domicile patents in tax havens. Such intangible assets bring in revenue over decades (20 years) subject to very low or even no taxation.

In this context, governments will have to draw up a common public health strategy to allow them to negotiate vaccine pricing with the drug companies from a position of strength. Governments will have to implement, where necessary, the patent-related exceptions allowed under the TRIPS (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*) to avoid a situation where exclusive intellectual property rights might prevent access to a SARS-CoV2 vaccine.

Another question to be considered is fake news making the rounds on social media, especially the advice that "drinking hot water and rinsing your mouth with hot water" will help to kill the virus.

“bere bevande calde e risciacquare la bocca con acqua calda” aiuterebbe ad eliminare il virus.

Nei confronti di tali informazioni non veritiere, se non addirittura in alcuni casi denigratorie, è possibile reagire per ottenerne la rimozione dai social network attraverso la funzione “segnala”, con la quale appunto segnalare alla piattaforma di riferimento un contenuto inappropriato e indicare il problema che sta alla base della segnalazione.

Attraverso la funzione “segnala”, è possibile anche indicare se un contenuto che è stato pubblicato ha violato un diritto di proprietà intellettuale (cosiddetta procedura di *notice and takedown*). Qualora poi la piattaforma social in questione non dovesse reagire in modo appropriato, ci si potrà rivolgere all'autorità giudiziaria per vedere tutelati i propri diritti contro gli atti di contraffazione e concorrenza sleale che si ritenga di aver subito.

In tale contesto, è quanto mai opportuno difendere i propri diritti di proprietà industriale attraverso gli strumenti che il consulente può suggerire e ripensare alla propria immagine sul mercato, anche investendo nel *brand*, possibilmente associandolo al know-how e all'innovazione, perché possa rappresentare uno forte strumento per la ripartenza.

Sonia Fodale

Trademark Attorney

LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E LE PATERNITÀ “RUBATE”

Il 26 aprile scorso, è ricorsa la giornata internazionale della proprietà intellettuale, istituita dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (WIPO) a partire dal 2001.

La Giornata mondiale della proprietà intellettuale 2020 pone l'innovazione - e i diritti di proprietà intellettuale che la supportano - al centro degli sforzi per creare un futuro verde. L'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale afferma che *“le scelte che facciamo oggi daranno forma al nostro domani e la Terra è la nostra casa, dobbiamo occuparcene”*.

La campagna celebra i molti inventori e creatori in tutto il mondo che stanno scommettendo su un futuro verde: le donne, gli uomini e i giovani che stanno lavorando per esempio ad alternative più pulite rispetto alle tecnologie basate sui combustibili fossili e ad una gestione più naturale e

Where such wrong and in some cases even intentionally misleading information is given, users can have it removed by using the “report” function to bring inappropriate content to the attention of the platform in question, specifying the reason for the report.

The same function can be used to report content infringing intellectual property rights (using the so-called “notice and takedown” procedure). If the social platform fails to take appropriate steps, court action can be taken to protect rights against alleged acts of counterfeiting and unfair competition.

In this scenario, protection of IP rights, using the instruments recommended by a specialised attorney, is as important as ever. It might also be a good time for brand investment, combining wherever possible know-how and innovation to make the very best of the restart.

Sonia Fodale

Trademark Attorney

WORLD INTELLECTUAL PROPERTY DAY AND CASES OF “STOLEN” AUTHORSHIP

World Intellectual Property Day, which the World Intellectual Property Organisation (WIPO) has been holding since 2001, was held on 26 April last.

The 2020 edition of the event placed innovation - and the IP rights supporting it - right at the centre of efforts to create a green future. In the words of the WIPO, *“The choices we make today will shape our tomorrow. The earth is our home. We need to care for it.”*

The campaign celebrates the many inventors and creators around the world who are betting on a green future – the women, men and young people who are working on cleaner alternatives to fossil-fuel-based technologies and more natural and sustainable food chain management, and who are using the IP system to support their

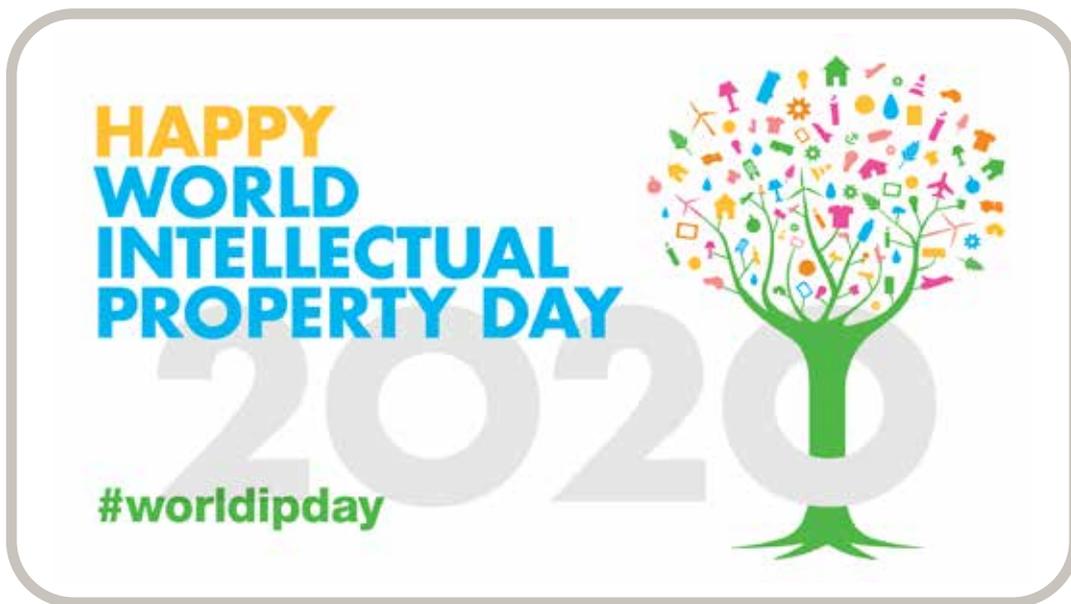
sostenibile della catena degli alimenti e che utilizzano il sistema di proprietà intellettuale per supportare il loro lavoro e la sua diffusione e l'utilizzo nella società.

In occasione di tale giornata, è bene ricordare che il riconoscimento della proprietà intellettuale consente agli inventori/creatori di essere identificati come tali e attribuisce diritti esclusivi per lo sfruttamento delle proprie creazioni.

work and its uptake and use in society.

On such an occasion, it is only right to remember that intellectual property allows inventors and creators to be identified as such and be granted exclusive rights for the use of their creations.

The law affords proprietors of patents, trademarks and designs certain legal instruments to protect themselves and/or



La legge assegna ai titolari di brevetti, marchi e design alcuni strumenti legali per proteggersi e/o ottenere il risarcimento in ipotesi di eventuali abusi da parte di soggetti non autorizzati. Ciò spiega perché alcune volte la paternità di un'invenzione o di un logo o di una opera musicale o letteraria di successo venga contestata. I ricavi economici che ne derivano sono notevoli e la mancata tempestiva registrazione può portare fortuna ai più scaltri e veloci e sfortuna ai poco avveduti.

In occasione di questa giornata, vogliamo ricordare una serie di curiosi casi aventi come protagonisti invenzioni molto famose, tra cui molte italiane, con una storia controversa circa la loro vera paternità.

Tra le invenzioni italiane più famose, tutti ricordiamo l'invenzione del telefono, ufficialmente attribuita dalla comunità internazionale all'inglese Bell che l'aveva brevettata per primo ma di fatto trafugata a Meucci che non si sa bene se non poté pagare i diritti necessari o se subì il furto dei disegni del progetto.

Un altro caso curioso di "furto" italiano è quello del revolver, la cui paternità venne attribuita allo statunitense Samuel Colt, sebbene già tre anni prima, ovvero nel 1833, il sardo

obtain compensation in case of infringement by unauthorized parties.

This explains why sometimes the authorship of an invention or a logo or a musical or literary work is challenged. The financial revenues involved are considerable and failure to register in a timely manner can work to the advantage of the swift and cunning and to the detriment of the unwise.

We want to take this day as a chance to recall a number of interesting cases involving famous inventions, many of which Italian, where true authorship has been contested.

We all remember the telephone as one of the most famous Italian inventions, although the international community officially attributes it to the Scottish inventor Alexander Graham Bell, who patented it first but who appropriated the invention from Antonio Meucci. We do not know whether Meucci could not afford to pay the necessary fees or whether his design plans were stolen.

Another famous Italian "robbery" was that of the revolver, the invention of which is attributed to Samuel Colt, although the Sardinian Francesco Antonio Broccu had manufactured

Francesco Antonio Broccu realizzò la prima pistola a tamburo ma non la brevettò.

Poi vi fu l'invenzione della dinamo da parte di Antonio Pacinotti che a soli 18 anni progettò lo strumento che permetteva di trasformare il lavoro meccanico in corrente, ma trascurò di brevettarla. L'invenzione dell'attuale dinamo è attribuita all'inventore belga Zénobe Gramme che dopo aver letto un articolo dell'italiano Pacinotti, iniziò a produrla a livello industriale.

Un altro caso che ha come protagonista un italiano è quello di Nikola Tesla contro Marconi per l'invenzione della radio, la cui paternità è attribuita all'italiano grazie al deposito di un brevetto il 2 giugno 1896. Il caso è stato a lungo dibattuto e in una decisione della Corte Suprema Americana si afferma come l'invenzione di Marconi fosse una copia del lavoro di Tesla.

Anche l'invenzione dell'iPod, lettore multimediale che ha fruttato milioni di dollari alla Apple, non è attribuibile alla società californiana e al suo fondatore Steve Jobs. L'inventore, tale Kane Kramer, inventò nel 1979 del mini lettore di file musicali ma non trovò i soldi per brevettarla. Dopo una lotta legale tra Apple e Burst, altra azienda che sosteneva di avere il brevetto per l'ipod, Apple ha ufficialmente riconosciuto la paternità dell'invenzione a Kramer grazie a documenti depositati per una causa legale.

Tali aneddoti devono farci riflettere sull'importanza della tutela della proprietà intellettuale e del tempismo. È sempre importante evitare ogni genere di divulgazione e procedere quanto prima alla registrazione e / o brevettazione.

Nella nostra epoca, e a maggior ragione in questo particolare momento storico del tutto eccezionale, un'adeguata protezione dei diritti di proprietà intellettuale può costituire la base per lo sviluppo di portafogli titoli in grado di funzionare tanto come elemento di attrazione di capitali, quanto come criterio di preferenza rispetto ad altre imprese concorrenti per l'eleggibilità e l'accesso a fondi pubblici e finanziamenti bancari.

the first barrel pistol three years earlier, in 1833, but failed to patent it.

Then there was in the invention of the dynamo by Antonio Pacinotti, who at the young age of 18 designed a mechanism for converting mechanical work into electricity, again omitting to patent it. The invention of the dynamo as we know it is attributed to the Belgian Zénobe Gramme who, having read an article by Pacinotti, began to produce it on industrial scale.

Another case in which an Italian played a major role was that which saw Nikola Tesla pitted against Marconi for the invention of the radio, although in this case the Italian was credited as inventor thanks to a patent filed on 2 June 1896. The case was the subject of drawn-out debate, with a decision of the US Supreme Court ruling that Marconi's invention was a copy of Tesla's work.

Even the iPod, the media player that earned billions of dollars for Apple, was invented neither by the Californian company nor its founder Steve Jobs. It was the brainchild of a certain Kane Kramer, who in 1979 designed a mini music file reader but who lacked the necessary funds to patent it. After a legal battle between Apple and Burst, another corporation claiming to have patented the iPod, Apple officially recognised Kramer as the inventor based on documents filed during court proceedings.

These stories should make us reflect on the importance of protecting Intellectual property and of timely action. It is essential to avoid any sort of disclosure and to perform registration and/or patenting as soon as possible.

Today, and more especially during this quite exceptional moment in history, proper protection of IP rights can lay the foundation for the development of a proprietary portfolio that will help to attract capital and allow a preferential advantage to be gained over competitors when it comes to accessing public funds and bank loans.

Francesca Martinelli
Trademark Attorney

Francesca Martinelli
Trademark Attorney

RAPISARDI
 INTELLECTUAL PROPERTY

ITALY
 Via Serbelloni 12
 20122 Milano
 T +39 02 763011
 F +39 02 76301300

SWITZERLAND
 Via Ariosto 6
 6901 Lugano
 T +41 (0)91 9220585
 F +41 (0)91 9220558

UNITED KINGDOM
 2A Collier House, 163-169
 Brompton Road, London
 T +44 (0)20 74302998
 T +44 (0)20 74302999
 F +44 (0)20 74300165

SAN MARINO
 Strada Caiese 30
 47891 Dogana
 T +39 0549 942740
 F +39 0549 942740

rapisardi@rapisardi.com www.rapisardi.com